

Data: **06 Novembre 2008**

Protocollo **35830** /DA2001

Ai Direttori SS.CC.  
Prevenzione e Sicurezza degli  
Ambienti di Lavoro

LORO SEDI

OGGETTO: L.R. n. 15 del 25.06.2008: abrogazione certificato sanitario per l'impiego dei gas tossici.

In seguito a richieste di chiarimento pervenute da alcune ASL, si precisa che la L.R. n. 15 del 25.06.2008 ha provveduto a semplificare alcune procedure relative alle certificazioni, autorizzazioni, nonché alle idoneità sanitarie ritenute ormai desuete.

Ciò al fine di garantire l'efficienza del Servizio Sanitario Regionale riducendo, in modo significativo e concreto, le procedure burocratiche, che incidavano negativamente sugli obblighi a carico dei cittadini e degli operatori sanitari.

Le ragioni specifiche alla base dell'abolizione di questo certificato sono da ricondursi sostanzialmente alla sua non provata efficacia ed inutilità per lo scopo previsto.

Questo accertamento sanitario fu concepito in un contesto socio epidemiologico di natura completamente differente da quella attuale.

L'affidamento al medico competente di tutte le attività sanitarie per la tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro ha di fatto superato l'impostazione di carattere autorizzativo, scelta per questo come per altri certificati.

L'anacronismo di questa pratica è anche testimoniato dal carattere farraginoso della procedura esistente: ogni anno lo stato deve emanare un apposito decreto nel quale vengono

dichiarate decadute le autorizzazioni rilasciate cinque anni prima e diviene quindi necessario per gli interessati avviare l'iter per il rinnovo, che peraltro è dappertutto demandato alle autorità locali, in genere quelle sanitarie.

Quanto poi agli esami previsti dalla normativa, si sconta l'obsolescenza della norma. Ai fini del rilascio del certificato, è previsto di rilevare alcuni parametri fisiologici, ormai anacronistici, alla luce delle moderne tecniche diagnostiche anche di primo livello.

Sull'interpretazione da dare all'esame del visus si verificarono polemiche intense alcuni anni fa, data la difficoltà per soggetti di età matura di rispondere ai quesiti allora citati nella norma. Il problema era particolarmente grave per i titolari di aziende galvaniche, addette all'uso di sostanze tossiche a base di cianuri, i quali avevano necessità di manipolare tali prodotti, peraltro da molti anni forniti in confezioni di piena sicurezza.

La circolare del Ministero della Sanità del 02.08.1967 n. 133, corresse le interpretazioni più restrittive che avevano creato un grave allarme sociale tra questi lavoratori. Il tutto senza che si sia mai verificato alcun problema né prima né dopo le modifiche introdotte ai requisiti di questo esame.

In realtà, ciò che è importante per la salute di questi lavoratori e per la sicurezza sul lavoro e nei confronti dell'ambiente esterno, è l'addestramento teorico e pratico.

Si deve anche aggiungere che queste considerazioni sono generalmente accettate e condivise nell'ambito scientifico ed istituzionale, tanto che anche nel disegno di legge in tema di abolizione di certificazioni sanitarie, attualmente all'esame del Parlamento, è prevista l'abolizione del certificato in questione.

Il predetto certificato confligge, inoltre, con il D. L.vo n. 626/94, che detta particolari disposizioni in tema di idoneità specifica o generica al lavoro.

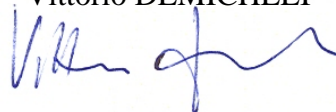
Per le valutazioni sopra esposte, la Regione ha ritenuto di eliminare tale certificato e si propone in sua sostituzione apposita formazione all'uso sicuro per gli addetti e per l'ambiente, in analogia con quanto proposto per il libretto sanitario per gli alimentaristi.

Il certificato sanitario per l'impiego dei gas tossici permane solo nei casi in cui i soggetti richiedenti sono tenuti alla presentazione in altre Regioni (art. 3, c. 3, L.R. 15 del 25.06.2008).

Si invitano, pertanto, i Direttori in indirizzo ad attenersi a queste indicazioni, facilitando e favorendo il passaggio alla nuova procedura attraverso le opportune informazioni ai soggetti e agli Enti interessati.

È gradita l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Direttore Regionale  
Vittorio DEMICHELI



MA/ng